

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno
Anno 1892 L. 18
Trimestre L. 6
Per gli Stati dell'Unione postale L. 25
Sostanziale e Trimestrale in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Contadini 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prati N. 6.
US. 1892

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Riorganizzazioni, Cont. 15
per linea
In quarta pagina:
Per più inserzioni presso la Consegna
Un numero d'ordine: Contadini 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Bar-
bante e presso i principali librai.

LA XVII LEGISLATURA

Roma, 20 giugno.

La XVII legislatura si può tenere per morta, perché, se straordinaria e non desiderabile, viene non lo impone, non sarà certo più convocata. Come le elezioni saranno fatte in ottobre, lo scioglimento effettivo avrà luogo soltanto alla fine di settembre, ma fin d'ora la Camera è morta.

Essa non ha durato, molto: appena due anni, nei quali tenne 244 sedute. La legislatura I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, non tennero meno; le altre molte di più.

Come le tre prime brevi legislature, e la VII, la VIII, la IX, la X, la XI, la XII ebbe una sessione unica, la quale durò due anni.

La legislatura è stata brevitata, si può dire, da un ministero nel quale coll' on. Crispien avevano già on. Zanardelli, Brusa, Miceli, Lacava, di Sinistra; Brusa, Bonelli, Bortolotti, Viala, di Destra; e l'on. Giolitti che si poteva dire, allora, di Centro-Sinistra, da un ministero, insomma, nel quale, se per l'indifferenza, se per autorità, se per avversione, gli uomini della Sinistra, Ma le elezioni del 1890 erano state fatte ad esclusivo beneficio della parte moderata; si può dire che far riuscire un Ministero dell'Unione di Casa dell'on. Zanardelli, ministro, e contro ogni desiderio di lui, Sin. dest. prima sedute. Il ministero fu così prigioniero della Destra; l'on. Giolitti ebbe la fortuna di uscire molto bene, acquistando così la sua piena libertà di azione, che si accrebbe poi, dopo la formazione del ministero Rodoli.

Il modo come questo ministero si formò, visse, e morì, è tanto conosciuto, ed è stato tante volte ricordato in occasione dell'ultimo crisi, che non giova insistervi. I giornali dicono ora che l'on. Di Rudinò andrà a fare un viaggio in Russia, e farà bene, proprio bene; anzi, se ascoltasse il partito suo, dovrebbe condurre dietro anche l'on. Luizzetti. Egli non è uomo di prendere la briglia di una elezione; si fa, si fa, si fa, dove non si è ancora, pensando gli amici.

In conclusione la XVII legislatura ha mangiato due ministeri, e tentò di divorare anche il terzo, che, rimasto di traverso nella gola, l'ha ucciso. Anche qui giova ricordare per i curiosi che la prima legislatura, durante otto mesi, mangiò quattro ministeri; la seconda (due mesi) due; la terza mangiò due, ma con sette od otto crisi parziali; la cinque mesi; la quarta (quattro anni) due.

Era venuto Crispien, che, facendo due o tre crisi parziali, seppellì quattro legislature (quarta, quinta, sesta e settima); esempio delle storie costituzionali, eh?

Ma la XVIII legislatura, vendendo le precedenti, si morì in principio di essa; Crispien, abbatté cinque ministeri, con dieci o dodici crisi parziali. La IX, ne disse tre; durante due anni; la X, in due anni e mezzo; cinque. La XI, si accostò di scostare Minghetti a Lanza, però con quattro o cinque crisi parziali. La XII condusse al potere la Sinistra; che convolse poi la XIII. Legislatura; durata tre anni e mezzo; vide l'infinita trasformazione dei ministeri Di Rudinò, i quali, con brevi intermezzi di ministri Crispien, durarono sin alla venuta dell'on. Crispien.

Giudicare della XVII Legislatura è forse intempestivo. Non si può accusarla di aver ucciso i suoi autori; perché pressoché tutti hanno fatto altrettanto; ed è anzi forse comune a tutti i governi costituzionali d'essere uccisi dalla Camera che hanno contribuito a metterla al mondo.

IL VELOCIPEDISMO

L'importante rivista *De Monde Economique*, che si pubblica a Parigi, contiene un importante articolo sotto questo titolo: *del dott. H. Beauregard*; di cui noi nostro amico velocipedista crediamo, per considerazioni di attualità, di porgere un riassunto.

« Siamo in pieno periodo di rigenerazione fisica; dice il Beauregard; la stessa vecchia Università non credette di compromettere la sua dignità organizzando gli sport del corpo; e favorendo in modo prudente ma decisivo i spettacoli che fanno gli amici della gioventù della Francia, per ravvivare la razza, che minacciava di non più produrre che

dogli spiriti senza corpo, o degli spiriti in corpo atrofizzato, talmente la cultura intellettuale aveva fatto dimenticare l'educazione fisica.

« E opera di buona economia politica il lavorare per aumentare il numero degli uomini vigorosi e capaci di rendere utili. Però il pensiero di essere nel vero intrattenendo i nostri lettori di uno sport che si sembra destinato a contribuire per buona parte a ottenere questo risultato tanto desiderabile.

« Intendiamo parlare dello sport velocipedistico, che oggi, si può dire, fa furori. Dacché il vecchio velocipede ha fatto posto alla bicicletta ed al trileto, i ferventi di questo attraente sport si contano a centinaia di migliaia.

« La bicicletta, strumento meraviglioso, che permette di percorrere in breve tempo delle grandi distanze, ha la più grande attrattiva per chi se adopera. Ne deriva che la vita all'aria aperta, così profittevole e tanto frangente, è, a questi ultimi anni, diventata un'abitudine di cui non si può più dispensare. È facile comprendere quali benefici la salute possa ricavarne.

« Resta a dire dei pericoli per la salute che furono segnalati, e che dimostrano l'importanza. Certi allarmisti dell'Accademia di medicina, hanno voluto gettare il disordine sulla bicicletta, accusandola di dar origine a diverse malattie, e specialmente alle infiammazioni di certe articolazioni del piede, designandole sotto il nome ampolloso di *artrite mediotarsiana*. Ad ora, del vero mi piace notare che molti fra gli accademici non si lasciarono intimorire dalle osservazioni dei loro colleghi, e ne conobbero fra i più eminenti che si danno allo sport velocipedistico col più lodovole ardore. Ecco del resto qualche estratto di studi fatti sulla questione, da un diftista, medico di Bordeaux, il dott. Ph. Tissot, che sono molto concludenti.

« Il dott. Tissot, è uno dei primi medici in Francia, il quale si è occupato di velocipedi; egli è ben inteso un fervente bicicletta. Per rendersi conto della realtà dei pericoli a cui si va soggetti col uso della bicicletta, egli ha fatto a due riprese, a quattro anni di distanza, una larga inchiesta mediante uso dei principali giornali velocipedistici di Francia.

« Oltre alle molte risposte inviate, gli illustra medico fece un attento studio sopra se, medesimo; e sopra velocipedisti di sua conoscenza, clienti ed amici, ed è arrivato a delle conclusioni molto espositive che si possono così riassumere: I. Per quanto riguarda i due casi di *artrite mediotarsiana* presentati all'Accademia di medicina, essi sono i soli conosciuti, e ciò che più monta, non sono stati provocati dal velocipede; anzi il dott. Tissot ha visto guarire coll'uso ragionevole della bicicletta delle affezioni similari, quali l'artrite dell'anca e del collo del piede.

II. La funzione dei principali organi sono favorite in larga misura, a condizione, ben inteso che non vi sia abuso; così per la respirazione l'uso del velocipede è eccellente, sempreché peraltro la velocità non superi i 18 a 20 chilometri all'ora in paesi di pianura per le persone esercitate; e i 12 a 15 chilometri all'ora per velocipedisti di una certa età e non esercitati. Per tal modo con un esercizio ripetuto e razionale il torace si sviluppa. L'autore cita il caso di un velocipedista, attualmente di 21 anni; ottavo nato da una famiglia di operai di nudi figli, di cui tre erano morti tiepidi, e che dopo aver manifestato tutti i sintomi di una tubercolosi incipiente, è diventato dopo due anni e mezzo di velocipedia, di una forza invidiabile. Al principio la sua statura era di m. 1.68 con 80 centimetri di circonferenza toracica, orribi poi fino a m. 1.70 e la circonferenza toracica aumentò a 90 centimetri.

« Il dott. Tissot, avendo osservato che in molte persone si riscontra una obliterazione di una o delle due narici, che forma ostacolo alla respirazione, e che produce nei velocipedisti, che devono respirare per il naso, lo stantamento, suggerisce un piccolo strumento, da introdurre nelle narici per togliere l'impedimento alla respirazione, che può a lungo andare, in questo caso in altri esercizi, cagionare delle alterazioni di nutrizione pregiudizievole alla salute.

« D'altra parte, come tutti gli esercizi all'aria libera, la bicicletta attiva la circolazione. Il *soffio anemico*, a comparare, è questa macchina può essere considerata come un eccellente ausiliario

nel trattamento dell'anemia e della clorosi. La persona poi a temperamento sanguigno trovano anch'esse giovamento nell'esercizio moderatamente; bisogna però che si guardino dall'abusarne. Anche la donna non ha che da attendersi vantaggi da questo sport, a patto che ne usi moderatamente.

« Infine lo sport velocipedistico dev'essere incoraggiato, sempre, sotto certe precauzioni, i ragazzi in particolare modo, non devono saltare in bicicletta prima dei 12 anni o 18 anni, e nei loro primi anni non devono percorrere più di 40 o 50 chilometri al giorno. Il portamento dev'essere sorvegliato, e non si riproverà mai abbastanza l'abitudine, che prendono molti velocipedisti di pioggarli in due nel modo sgraziato che tutti conoscono.

« Il velocipedista, dice il dott. Tissot, deve star seduto sulla sua macchina, come su d'una sedia; la sella non dev'essere posta troppo indietro come sovente si usa, altrimenti si perdono molti dei benefici che si possono ritrarre dall'uso della bicicletta.

« Questa esortazione nel dominio dello sport, conclude il dott. economista; mostra che, come in ogni cosa, non bisogna cadere nell'abuso, se si vuole ricavare tutti i vantaggi che abbiamo accennato da un esercizio che è destinato a rendere dei grandi servizi, e di cui bisogna assolutamente favorire lo sviluppo.

CALEIDOSCOPIO

Una novella del Bocaccio.
La diffidato di ogni altro argomento assilarlo, stanchiamo dalla cronaca del *Corriere di Napoli* il racconto di una avventura abbastanza... *boccaccio*, e che anche per la forma disinvolta onde è rivestito, potrà aggiungere un filo alla preziosa trama della vita delle nostre amabili lettrici.

Il cronista scrive e noi lasciamo come titolo:

Il fatto di Pianura.

Il mio corrispondente da Pianura manda ancora un fatto singolare, ed è così piacevole l'avventura che una novella del Bocaccio pare. Egli che vera sia giura e spergiura, lo che sia vera non potrà giurare; se oggi, oggi, se il cronista mente è tutta colpa del corrispondente.

Un tal, detto Tommaso Sorrentino, giovane ancora e con la moglie allate, onesta, proba, e agitata, contadina, lunedì, dopo di aver desinato, dal troppo caldo del soverchio vino di Gragnano sentendosi infiammato, uscì nel campo e disse alla moglie che resterebbe fuori tutta la sera.

Ora la moglie che, siccome ha detto, rimasta era la casa a sorvegliare, poi ch'ebbe a lungo contemplato il letto, si fece la croce o se ne andò a dormire. Perché il caldo era forte e poi sospetto che non dovesse il contadino uscire, siccome pur di questi luoghi è l'uso pensò di lasciar il uccello semichiuso.

A qualche passo o poco più distante della piccola casa coniugale c'era l'uscio della *frasca* piantata, frequentata da gente disonesta. Or avvenne che un comico ambulante, che trasportava una pila di un boccale, forgiato, rifinito, e senza scorta, andò all'albergo, ma sbagliò la porta.

Ed entrò nell'uscio aperto a caso, la chiave e senza accendere un sigaro, andò a tentoni, e certo pensava d'essere pervenuto al suo letto, sceso alla consorte di Tommaso, o meglio, e addormentato supino.

Quando fu mozzando il buon coltello, essendosi ormai ben refrigerato, si pentì del lunghissimo abbandono in cui la moglie aveva dimenticato, o, fredda, e a chiederle perdono torcendosi e trattandosi il fatto e in trovar l'uscio chiuso assai più forte scappò del furor della consorte.

Picchio la donna tutta accanendosi, credendo fosse certo suo compare chiamato Medonico Filaros, e che venisse il marito a cercare, andò all'uscio e gridò: « Maio signora, vattene, Medonico, e non suonare; e detto questo ritornò nel letto e il creduto marito abbracciò stretto.

Quello che avvenne poi lo sa la mura del tristo e avventuroso casolare, lo sa il corrispondente di Pianura, assai lo so, ma non lo vo' contare, perché sospetto molto, anzi ho paura che non vi sia troppo sgarbato, nonché si possa giurare fermamente su lo parole del corrispondente.

Un pensiero al giorno.
La coscienza e il mondo non parlano il medesimo linguaggio: dove quella dice *viltà*, questo traduce *prudenza*.

La sfiga, Sforzarda.
Pranzo d'un, partitola il fine;
Ed è pane antico il mio totale.
Spiega della sforzarda, prosa.
FORO SETTA

Per finire.
Un signore viene sorpreso dalla propria faccenda, in flagrante delitto di infedeltà coniugale.
— Almeno, Roma — egli raccomanda alla serva — non dite verbo...
— Ah! il signore può stare tranquillo! In queste cose io sono di una discrezione eccezionale. Lo domandi alla signora.

Penna e Forbici

Il Sapoli adoperato nel bagno è il *quid medium* tra la voluttà e il benessere.

DALLA PROVINCIA

Da Tricesimo abbiamo ricevuto questa mattina una lunga corrispondenza, che dobbiamo rimandare a domani per ragioni di spazio.

Uno che ammazza la moglie a colpi di rasoio

Ci giunge notizia di un atropo fatto di sangue avvenuto ieri mattina a Perna (Comune di Trasagha).

Di Santolo Celeste uccide a colpi di rasoio la propria moglie, Anna, fante, applicandole nella testa del busto.

Sembra che il Di Santolo abbia commesso l'assordito essendo stato colpito da improvvisa alienazione mentale.

Ci mancano al momento maggiori particolari, che faremo il possibile di procurare per domani.

Per le prime pratiche dell'istruttoria è stato delegato il Pretore di Gemona, che si è recato sul luogo col medico dott. Zuccolari.

Non era «fuebre». Un signore scrive una lunga lettera da Latisana per far sapere che il nostro corrispondente *Veritas* si è ingannato scrivendo l'altro giorno che la Banda operaia entrò in Latisana ridotta da Marano, suocera una *maria fuebre*, mentre invece era una *maria allegra*. Aggiunge inoltre che detta Banda, non ha e non ebbe mai alcun rapporto né materiale né morale con Galati; che è composta di bravi suonatori; e che (socio pienamente soddisfatta la popolazione di Marano.

Ecco servito anche questo signora; e non facciamone per amor del cielo, una questione... internazionale.

Minore ad una guardia.
La Sulle panva, arrestato Poless Andrea per aver minacciato a mani armate di ronzola la guardia municipale Rappazzi Luigi, perché lo aveva dichiarato in contravvenzione al regolamento di polizia stradale.

Un padre esemplare! In Pinzano venne denunciato Polli Gio. Batt. perché con un trapieto di ferro feriva piuttosto gravemente alla testa la propria figlia Elisabetta, d'anni 10.

CRONACA CITTADINA

Modificazioni allo Statuto del legato Bartolini. Il Consiglio Comunale in seduta 7 novembre 1891 sopra proposta avanzata da 10 consiglieri ed accettata dalla Giunta, deliberava di invitare la Congregazione di Carità a proporre alcune modificazioni all'articolo 7 del Statuto del Legato Bartolini.

La Congregazione accettando l'invito proponeva che l'articolo 7 così concepito:

Gli aspiranti presentano la loro domanda indicanti gli studi che intendono percorrere e corredate.

d) da certificato degli studi peroratori con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere, venisse sostituito da seguente:

« Gli aspiranti presentino la loro domanda indicanti gli studi che intendono percorrere e corredate.

a) b) c) d) e)

d) da certificato degli studi peroratori con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che quali aspirando, ed rilasciato da una scuola istituita o da una proposta da decreto regio per gli aspiranti però alla carriera religiosa tale da certificato sarà quello di idoneità liceale.

Tale modificazione nel Verbale 5 febbraio 1892 di questa Congregazione di Carità, che troviamo allegato all'atto di Ratifica della Giunta Municipale, è giustificata dalle seguenti parole del avv. Capellani.

« Il Consigliere Capellani, in riguardo alla proposta suddetta, presenta che il regolamento dell'istituto di Carità Bartolini porta la data del 12 marzo 1856 e che in quell'epoca nel Seminario arcivescovile si dava un'istruzione e di quella che voleva impartita nel Seminario inferiore e superiore retto dall' R. Governo ed a quello accorreva maggior numero di giovani, come da scuola dove l'istruzione era più completa, colto spirito nazionale di quel tempo.

Le cose procedettero così fino al 1870, quando si fece autonoma il Seminario Chiesa e Stato ed allora, nel dotto, la soppressiva avvenne nella scuola del Seminario una innovazione radicale, che abbandonò l'istruzione del programma governativo per trasformarla sul prebottino del Consiglio di Tronto; su quali prebottino che ritenuti insufficienti per lo passato, si volle per rappresentarli, dopo oltre trecento anni, ministero nuovo.

Evidente quindi che il Seminario come oggi è istituito non corrisponde più a quella che sussisteva quando era istituito; disponeva il suo legato, la cultura, vi venne a limitarsi, mentre da ogni parte maggiormente si estese. Senza alcuna dubbio si può dire che nel Seminario l'istruzione d'oggi è di molto, anzi di troppo inferiore a quella del passato. Ciò premesso, se non deducere per logica conseguenza che quella istruzione non può né deve bastare per un candidato alla carriera sacerdotale che si presume debba essere distinto fra la comune degli uomini.

D'altra parte si deve osservare che per un giudizio comparativo fra vari concorrenti ai sussidi del Legato Bartolini, conviene stabilire una certa graduatoria, che non sarebbe possibile, se non fossero equivalenti i titoli presentati per concorso, e certo non si potrebbe dire equivalente ad un certificato rilasciato da una scuola governativa, quello che emanava da scuola privata non preveduta né contemplata dalla testatice.

Continua l'avv. Capellani ad enumerare gli inconvenienti di un tale stato di cose, che evidentemente reclama una modificazione. Egli quindi discorde col Presidente, presenta la seguente modifica all'art. 7 dell'art. 7 dello Statuto del Legato Bartolini, che sopra abbiamo riportato:

Tale modifica fu approvata all'unanimità dai membri della Congregazione, quindi passata alla Giunta del Consiglio Comunale e posta all'ordine del giorno di giovedì p. v.

La Giunta di fronte a tale proposta si divise in due campi, dei quali quello della maggioranza appoggiò la riforma proposta dalla Congregazione.

Nel *Giornale di Udine* di ieri l'altro si lesse in esteso la ragione dell'immunità, noi oggi vogliamo completare la relazione e perciò in breve, riassumere le ragioni della maggioranza. Premessi i precedenti di fatto, si dice nella Relazione la proposta della Congregazione, la maggioranza della Giunta pone per base della questione, il principio che la testatice voleva assistere i giovani nei studi superiori, e che fra i concorrenti bisognosi fossero prebottino i migliori, dismettendo della disposizione del testamento. Ciò posto, esaminata la prima parte della relazione esposta dall'on. Capellani, quelle cose riguardanti l'istruzione, che si impartisce oggi in Seminario, non corrispondenti alla civiltà attuale, e viene in seguito, avendolo accettato, sviluppando il secondo concetto della Congregazione quello che riguarda la po-

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

OFFERO a tutti e gratuitamente l'opera di **la settimana** per facile lavoro di scrittura e lavoro artistico da farsi a casa (2 ore al giorno). Scrivere: **Brayelle**, 11, Boulevard, Barbès, Parigi.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 6.45	D. 6.55 a. 7.35	M. 1.50 a. 6.45	D. 6.55 a. 7.35
O. 4.40 a. 9.00	O. 9.10 a. 10.05	O. 4.40 a. 9.00	O. 9.10 a. 10.05
M. 7.55 a. 9.15	O. 10.45 a. 11.40	M. 7.55 a. 9.15	O. 10.45 a. 11.40
D. 11.15 a. 12.15	M. 12.10 a. 12.55	D. 11.15 a. 12.15	M. 12.10 a. 12.55
O. 1.10 a. 6.10	M. 6.05 a. 12.50	O. 1.10 a. 6.10	M. 6.05 a. 12.50
O. 5.40 a. 10.50	O. 10.10 a. 12.25	O. 5.40 a. 10.50	O. 10.10 a. 12.25
D. 8.05 a. 10.55		D. 8.05 a. 10.55	

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattino in Milano. Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

- L. 18 - all'anno in Milano (a domicilio).
- » 20 - id. franco nel Regno.
- » 40 - id. id. all'Estero.

Gli abbonati principiano l'anno dal 1° che del 16 d'oggi mese.

(Un numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sé: L. 3.00 (franco nel Regno), in luogo di L. 3.00, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domanda e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del Friuli

Polvere dentifricia Vauzelli.

Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guariti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli l'aspetto bianco e lucente. Questa polvere è ad ora conosciuta come la più buona e merita.

Eleganti scatole grandi lire 1. — piccole 50 cent.

Esigete subito del Reale Agente

di **San Paolo** Coll'uso di questo **Elisir** si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso purifica il sangue, libera la colla, a lire 2.50 la bottiglia.

Verucolo latitante. Senza bisogno d'operai, e con tutta facilità si può liberare il proprio mobilio. Cont. 50 la bottiglia.

Volete la salute??

Liquore Stomacico-Ricoostituente

Milano **FRANCE, BISLERI** Milano



Il geniale **FRANCE-BISLERI** ha portato sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso un testa di leone in rosso e nero, e venduto dal Friuli, i signori G. Comessatti, Basso, Bissoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Canalis, De Vial, Tadini, Tomadini, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni!

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOPPALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unica specialità della tanto rinomata **Quina Cividale**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e coltura della **Quina**, permettono al fabbricatore di garantire, quantificabile e buona l'efficienza della loro fabbricazione; purché il peso delle medesime, non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però è ricalcitrante, e impedisce di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte, come si suole fare, ed è perciò in grado di offrire quasi sempre, a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo che per assicurarsi la sua genuinità, si deve guardare al fatto che.

Permette al Cliente di appropinquare questo specialità, e dando del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione, vende al suo cliente **Quina**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, contenente, al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco, e domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 250, anche in franchi, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per due caffè, caffè e latte e tre a parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annuazi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, marmi, terracche, ceramiche, ecc. ecc. una bottiglia col modo d'usarlo.

Polvere dentifricia per distruggere pulci, cimici, zanzare, ed altri insetti. Una busta cont. 50 cent.

Acqua dell'Eremita - infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cont. 50 cent.

Lustro per cristalli - impedisce che l'umidità si attacchi e dà un lucido brillante alla superficie. Scatole da cont. 50 cent. e da lire 1. con istruzioni.

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici e da non confondersi colla **Pasta Badese**, che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.
Dichiaro con piacere che il signor **A. Comessatti** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione, grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI
Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 - Piccolo L. 1.00.
Provati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annuazi del giornale, e il Friuli, Via della Prefettura N. 6.

Non ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa

senza aver prima sperimentato

L'Acqua di Chinina

preparata

dal **Fratelli Rizzi - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellucola, igienica; rigeneratrice e conservatrice del CAPELLI.

Prezzo lire 1.75 la bottiglia

Si vende presso l'Ufficio Annuazi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura, 6.



UDINE - MARGO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso nodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** - Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed olografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 24.

CARTOLERIE